

Roma, 10 Maggio 2016

Buongiorno Presidente, Componenti del Collegio e dell'Autorità,

Ringraziamo per l'opportunità concessa di poter essere coinvolti nell'aggiornamento del Quadro strategico per il quadriennio 2015-2018 in considerazione dell'evoluzione del contesto di riferimento e per l'attenzione e l'impegno che ogni anno dedicate all'ascolto di tutti i soggetti interessati alla regolazione.

Per quanto riguarda la Linea strategica in materia di accountability, semplificazione e trasparenza e in particolare l'OS25 "Nuove Misure di Accountability in Particolare Verso gli Stakeholder" riteniamo importante che l'Autorità abbia creato l'anno scorso l'Osservatorio permanente della regolazione energetica, idrica e del teleriscaldamento e al suo interno abbia permesso la costituzione del Gruppo di Lavoro sull'Efficienza Energetica. Il Gruppo di Lavoro si è già riunito tre volte con ottimi spunti; chiaramente andranno poi verificati i risultati nei prossimi mesi.

Forte preoccupazione comunque alla realizzazione di nuovi interventi di efficienza energetica nei settori non domestici viene dall'incarico che la Legge del 25 Febbraio 2016, n. 21 ha dato all'Autorità di adeguare, con decorrenza 1° gennaio 2016, la struttura delle componenti tariffarie relative agli oneri generali di sistema elettrico applicate ai clienti elettrici per usi diversi da quelli domestici, ai criteri che governano la tariffa di rete per i servizi di trasmissione, distribuzione e misura in vigore alla medesima data e ciò si riferisce anche all'OS9 della prima Linea strategica. Riteniamo che tale legge sia indubbiamente da considerare come un importante mutamento nel contesto di riferimento e porti a un impegno prioritario dell'Autorità ad approvare in tempi rapidissimi il criterio di ripartizione degli oneri generali di sistema elettrico senza creare ostacoli allo sviluppo dell'efficienza energetica.

Infatti la ripartizione di tali oneri non deve penalizzare l'autoproduzione, la Cogenerazione d'Alto Rendimento, i Sistemi Efficienti di Utenza. Con l'adeguamento della struttura degli oneri di sistema agli attuali oneri di rete della tariffa trinomina, cambierebbe ulteriormente il peso delle componenti variabili e fisse, a favore di queste ultime, creando un forte allungamento dei tempi di rientro degli investimenti di efficienza energetica. L'attuale incertezza su quale sarà la ripartizione genera un blocco totale di attività nel settore dell'efficienza energetica per l'impossibilità di presentare business plan attendibili e ritorni dell'investimento convenienti.

A questo problema si sovrappone nel mondo dell'efficienza energetica la forte criticità nata dal mutamento di interpretazione da parte del GSE delle Linee Guida sul meccanismo dei Titoli di Efficienza Energetica deliberate dall'Autorità nel 2011. Fino a quando non ci saranno le nuove linee guida emanate dal Ministero e comunque anche successivamente per i progetti realizzati con le attuali linee guida (a meno che non si preveda un dannoso effetto retroattivo di applicazione delle nuove linee guida a progetti già approvati o presentati), riteniamo che l'Autorità debba intervenire rapidamente per ripristinare la corretta interpretazione e certezza della norma.

Da un anno il GSE richiede l'effettuazione dell'analisi degli investimenti per riconoscere i TEE e revoca o modifica di conseguenza l'emissione di TEE. Il GSE interviene diminuendo il Tau, coefficiente premiante, in caso di cambiamenti durante la vita utile dell'impianto. Questi comportamenti del GSE portano a una indubbia diminuzione di TEE sul mercato, perché non riconosciuti dal GSE alle ESCo e ai soggetti industriali, che si traduce in un incremento del costo dei TEE sul mercato (+40%), costo che di conseguenza va in parte nelle bollette dei consumatori.

Necessario quindi un intervento urgente, previsto dal D.Lgs 102/2014, dove l'Autorità ha il compito di proporre al Ministero misure di potenziamento del sistema di sostegno basato sui TEE e nuove misure in grado di dare maggiore efficacia alle politiche di promozione dell'efficienza energetica.

In conclusione ringraziamo ancora l'Autorità per queste occasioni di scambio; in sintesi chiediamo urgenza nel deliberare sulla ripartizione degli oneri generali di sistema salvaguardando l'autoproduzione, la CAR e i SEU; urgenza nel proporre al Ministero le misure di potenziamento del meccanismo dei TEE col ripristino della corretta interpretazione delle attuali linee guida che non prevedono la verifica del costo dell'investimento e con la salvaguardia di non applicazione delle future linee guida a interventi già approvati o presentati.

Attualmente il settore dell'efficienza energetica è fermo, troppa incertezza normativa e regolatoria!

Grazie per l'ascolto e buon lavoro.

Roberto Olivieri
Presidente